

Abusi edilizi, via alle demolizioni Rinasce il quadrilatero San Vittore

Giro di vite del Comune sugli abusi edilizi. Ciò che non può essere sanato, va demolito. E se non provvederà chi ha commesso l'abuso, arriveranno le ruspe. Due gli interventi: il primo in via Trasimeno, dove un privato ha costruito su terreno demaniale, il secondo riguarda il sopralzo di un edificio in corso Indipendenza. A San Vittore risorge il rudere tra via Vico e via degli Olivetani.

alle pagine 2 e 3 **Valtolina**

I primi interventi

Una costruzione in via Trasimeno e un sopralzo in corso Indipendenza



ONERI

Gli interventi che comportano trasformazione **urbanistica** ed edilizia sono soggetti al rilascio del «permesso di costruire». Il rilascio di tale permesso da parte di una amministrazione comunale comporta per il privato la corresponsione di un contributo che cambia da Comune a Comune, dovuto sia per le nuove costruzioni sia nei casi di ristrutturazione e/o cambio di destinazione d'uso.

Primo piano | La città che cambia

Via alle demolizioni degli abusi edilizi

Il Comune stanZIA oltre un milione di euro per abbattere le costruzioni illegali sulle proprietà private

Cala la scure del Comune sugli abusi edilizi. Il settore **Urbanistica** avvia una nuova stagione. Ciò che non può essere sanato, va demolito. E se non provvederà chi ha commesso l'abuso, arriverà il Comune. Due gli interventi già calendarizzati, il primo in via Trasimeno, dove un privato ha costruito su terreno demaniale. Il secondo, un sopralzo di un importante edificio in corso Indipendenza. Sono stati necessari due anni per mettere a punto l'«accordo quadro», cioè la trafila burocratica che contempla anche i prevedibili ricorsi da parte del privato. Come un motore diesel, che ha bisogno di riscaldarsi, l'**Urbanistica** ora è partita con l'intenzione di «fare sul serio». E ha uno strumento in più: un budget dedicato e un incarico dato in appalto a un unico soggetto. Per le demolizioni degli

abusati edilizi, il bilancio ha stanziato un milione e 200 mila euro per tre anni, di cui 900 mila la tranche per il 2016. Altri due milioni e mezzo sono stati previsti per opere di bonifica urgenti, laddove il privato non intervenga (come è accaduto nelle campagne al limitare della città, in via Selvanesco), in incremento rispetto al 2015.

Il nuovo corso è stato illustrato nella seduta congiunta delle commissioni Bilancio e **Urbanistica** di Palazzo Marino, convocate sulla manovra 2016 per la Direzione centrale sviluppo del territorio, dal direttore Giuseppina Sordi. In assenza dell'intervento del privato dietro ingiunzione del Comune, l'amministrazione è pronta a procedere direttamente con un «intervento sostitutivo», per poi rivalersi sulla proprietà.

Nel bilancio è previsto an-

che un aumento alla voce entrate in oneri di urbanizzazione da permessi a costruire (42,5 milioni nel previsionale 2016). Un segno più che sembra indicare il cambio di rotta dopo la grande crisi economica, che dal 2010 aveva fatto segnare un costante segno meno. Si riduce, infatti, anche la quota dei rimborsi di oneri già versati (3 milioni e 400 mila) all'atto del rilascio del «titolo edilizio a costruire» da imprenditori che hanno poi rinunciato a costruire. Il Comune ha anche incassato 10 milioni di euro dai vecchi condoni edilizi. Nonostante il settore **urbanistica** non abbia una task force diretta all'evasione dei condoni, negli ultimi anni ha «presidiato» il territorio» per intervenire nei casi più eclatanti.

Presente l'assessore Balducci, in commissione è stato illu-

strato nei dettagli il programma di investimenti in opere pubbliche — già iniziati, proseguiranno fino al 2017 —, attingendo ad un «tesoretto» di 122 milioni e 500 mila euro. Si tratta di oneri di urbanizzazione incassati *cash* negli anni e accantonati in un fondo vincolato. Con questo fondo sono state finanziate opere di riqualificazione di parchi (Ticinello, Teramo, Parco delle Cave, ex Sieroterapico), di urbanizzazione (quartiere Adriano, piazza Negrelli), di recupero del patrimonio storico (la zona archeologica) e delle antiche cascine. Infine, sono pari a 150 milioni di euro le opere di urbanizzazione realizzate in conto oneri (strade, asili nido, fognature). Al conto mancano le opere di urbanizzazione del PII Porta Vittoria, per 35 milioni di euro, appesi alla decisione di un giudice fallimentare.

Paola D'Amico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi e interventi



122.566.023 euro
 interventi sulla città nel 2016 finanziati con il **fondo vincolato** derivante dagli oneri di urbanizzazione

Parco Ticinello	1.407.196
Acquisizione P.le Negrelli	948.802
Opere metrò 5-CityLife	15.406.571
Recupero cascine	3.300.000
Valorizzazione Milano Romana (via Brisa)	65.000
Via Adriano*	11.000.000
Garibaldi-Repubblica Centro civico, Casa della Memoria, cavalcavia Bussa	9.869.500

*(bonifica, parco e opere di urbanizzazione)



150.706.020 euro
 opere a **scomputo oneri** di urbanizzazione per il 2016

Opere viabilistiche	51.000.000
Trasporto pubblico locale	16.336.000
Fognature	9.227.840
In parchi e giardini	23.000.000
In asili nido	6.850



52 milioni

- Previsione oneri di urbanizzazione da permessi a costruire nel 2016 (di cui 10 milioni da vecchi condoni edilizi)
- 1.200.000** fondo per **demolizioni di abusi edilizi**
- In via Trasimeno (area pubblica) e in corso Indipendenza (un sopralzo) i primi interventi decisi dal Comune
- 2.500.000** fondo per interventi di bonifica

d'Arco

La vicenda



● Scure del Comune sugli abusi edilizi: verrà demolito quello che non si può sanare (nella foto, **Alessandro Balducci**, assessore all'Urbanistica)

● Dai vecchi condoni edilizi il Comune ha incassato 10 milioni di euro

● Nel 2016 dagli oneri di urbanizzazione arriveranno 42 milioni di euro

